



MACROAREA H

Interventi connessi
alle Politiche
per il Lavoro

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Introduzione

L'ottava delle dieci macroaree di intervento individuate da *Regione Lombardia* quali "prioritarie" riguarda gli **Interventi connessi alle politiche per il lavoro**.

La descrizione riassuntiva di Regione Lombardia

"Accanto a strumenti di sostegno e "protezione" del reddito appare necessario accompagnare i diversi e nuovi soggetti colpiti dalla crisi (come, ad esempio, autonomi e partite Iva) in diversi percorsi di riqualificazione, costruendo nuovi modelli formativi che permettano di cogliere le opportunità che, ad esempio, si creeranno nei settori in cui si concentreranno gli investimenti del Piano di ripresa e resilienza. Particolare attenzione andrà riservata per gli interventi volti ad affrontare le **difficoltà socioeconomiche dei giovani e il loro inserimento nel mondo del lavoro**, e riguarda sia la fragilità sociale che quella prettamente legata al contesto complesso del mercato del lavoro (**NEET**, lavoratori precari e intermittenti, working poors, ecc.)."

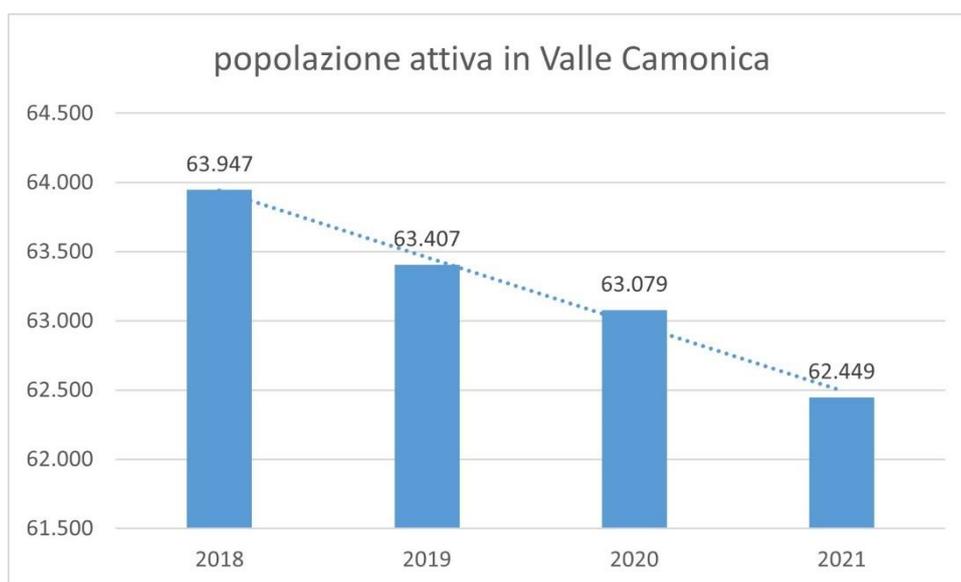
Esigenze del territorio

La popolazione attiva

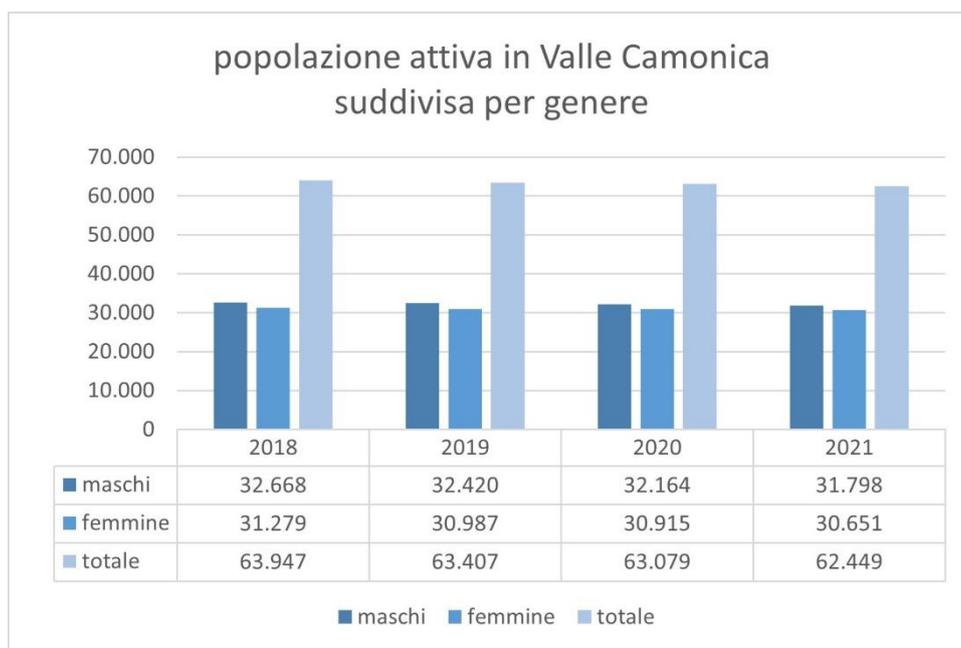
Prima di prendere in considerazione alcuni aspetti della situazione lavorativa in Valle Camonica, si è pensato di approfondire quanto già preso in considerazione nel secondo capitolo, dedicato all'analisi delle caratteristiche demografiche sul territorio.

Per osservare da vicino la popolazione attiva si rimanda perciò a quello; qui ci si sofferma invece unicamente sul suo trend dal 2018 al 2021 e sulla suddivisione di genere.

Si ricorda che la popolazione attiva include i cittadini residenti che si collocano nella fascia tra i 15 e i 64 anni (dove sia gli individui di 15 che di 64 anni sono da contarsi come inclusi).



Nel complesso, la popolazione attiva residente nei 41 Comuni di Valle Camonica ha subito un calo. Essa è infatti passata dai 63.947 individui del 2018 ai 62.449 del 2021, con una variazione del **-2,34%**.



Riassumendo, come da grafico sopra, la componente maschile è leggermente in maggioranza nella fascia della popolazione attiva. Di seguito, qualche dettaglio in più:

variazione tra popolazione attiva maschile nel 2018 e popolazione attiva maschile nel 2021	-2,66%
variazione tra popolazione attiva femminile nel 2018 e popolazione attiva femminile nel 2021	-2,01%
differenza tra popolazione attiva maschile e popolazione attiva femminile nel 2018	2,17%
differenza tra popolazione attiva maschile e popolazione attiva femminile nel 2021	1,84%

La differenza tra popolazione maschile e popolazione femminile (nella fascia 15-64 anni) sta progressivamente calando.

La formazione

Per meglio comprendere il percorso di formazione che prepara la persona all'accesso al mondo del lavoro, si riserva una sezione del Quadro all'ambito delle scuole superiori e dell'università. Questa sezione vuole fare anche da "ponte" tra il capitolo precedente (dedicato in buona parte alle politiche giovanili) e il presente (il cui focus verte invece sull'occupazione).

Qual è il tasso di coerenza del diploma rispetto al lavoro dei diplomati? Quanti giorni impiegano i diplomati ad ottenere il primo contratto significativo? Qual è la distanza in chilometri tra casa e lavoro? La tabella sotto getta luce su tutto questo:¹

Indirizzi di studio	istituto	Tasso di coerenza diploma lavoro: "coerente" (anno 2019)	Giorni di attesa prima di contratto	Distanza tra casa e lavoro
Tecnico-tecnologico	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	29%	163 gg	17 km
Tecnico-tecnologico	ISS "Meneghini" - Edolo	27%	161 gg	13 km
Tecnico-tecnologico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	22%	216 gg	11 km
Tecnico-economico	ISS "Meneghini" - Edolo	30%	200 gg	14 km
Tecnico-economico	ISS "Tassara Ghislandi" – Breno	53%	240 gg	17 km
Tecnico-economico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	13%	225 gg	9 km
Professionale-Servizi	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	27%	256 gg	13 km
Professionale-Servizi	ISS "Meneghini" - Edolo	0%	187 gg	35 km
Professionale-Servizi	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	61%	217 gg	14 km
Professionale Industria Artigianato	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	54%	179 gg	17 km

Per quanto riguarda il tasso di coerenza tra diploma e occupazione, si riporta il commento del Report di SEGNI DI FUTURO:

“La coerenza tra diploma e lavoro svolto è rilevato, in media, dal 32% dei diplomati mentre il 44% non ritiene il diploma coerente con la professione; circa un quarto dei diplomati ritiene che le competenze ottenute con il diploma acquisito siano trasversali alle diverse professioni.

L'indirizzo scolastico Professionale Industria e Artigianato rappresenta un caso singolare poiché per le sedi di Breno e Darfo Boario Terme risulta essere il corso di indirizzo più coerente con la professione svolta dai propri diplomati mentre per la sede di Edolo all'opposto.

¹ I dati sono tratti dal Report di SEGNI DI FUTURO, ottobre 2020 (fonte: EDUSCOPIO 2020 e 2019).

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Un giovane su due diplomato presso un istituto tecnico-commerciale non trova coerenza tra il titolo acquisito e la professione svolta.”

Nella prossima tabella si riassume invece **la situazione occupazionale dei diplomati**, suddivisi in base al loro indirizzo di studio (delle scuole superiori). L'anno di riferimento è il 2019:²

Indirizzi di studio	istituto	Occupati	Sotto-occupati	Università-lavoro	Università	NEET +
Tecnico-tecnologico	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	44%	8%	10%	28%	10%
Tecnico-tecnologico	ISS "Meneghini" - Edolo	36%	10%	15%	26%	13%
Tecnico-tecnologico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	37%	9%	12%	30%	12%
Tecnico-economico	ISS "Meneghini" - Edolo	36%	10%	23%	24%	7%
Tecnico-economico	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	36%	11%	14%	26%	13%
Tecnico-economico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	37%	9%	13%	30%	11%
Professionale-Servizi	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	36%	7%	17%	23%	17%
Professionale-Servizi	ISS "Meneghini" - Edolo	48%	10%	13%	12%	17%
Professionale-Servizi	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	65%	14%	8%	3%	10%
Professionale Industria Artigianato	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	54%	15%	4%	2%	24%

Un paio di precisazioni sulla tabella sopra:

- I "sotto-occupati" sono risultati avere un lavoro per un periodo inferiore ai 6 mesi (in due anni).
- Sotto l'etichetta qui per praticità definita "NEET +" si racchiudono le persone che rientrano nella categoria "NEET – Disocc. - Estero -Altra formazione". Essa integra per situazioni di inoccupazione (NEET – Disoccupazione) ad altre in ipotesi sia situazioni di inoccupazione che di occupazione e\o istruzione (Estero -Altra formazione). Sui NEET si riporta quanto indicato nel Report di SEGNI DI FUTURO: *“La media dei giovani diplomati NEET è tra il 15-17% (100 sui 611 diplomati medi annui). I singoli indirizzi di corso fanno registrare una media di 11% per gli istituti tecnici, di 17% per gli istituti*

² I dati sono tratti dal Report di SEGNI DI FUTURO, ottobre 2020 (fonte: EDUSCOPIO 2020).

professionali, 17-23% per i licei (il dato è desunto da coloro i quali non proseguono gli studi immediatamente dopo il diploma, non si immatricolano né superano il primo anno di università)."

- Sui Licei non si riportano i dati riguardanti l'occupazione, ma per i loro diplomati si precisa che nella maggior parte essi accedono all'università.

Nella tabella sotto si riportano gli **iscritti all'università** per l'anno accademico 2018-2019, suddivisi per gruppo disciplinare. Dai dati riportati in tabella sono esclusi gli studenti iscritti all'ordinamento precedente il DM509/99.³

Gruppo disciplinare	2018-2019	Percentuale sul totale
medico-sanitario e farmaceutico	314	16,81%
ingegneria industriale e dell'informazione	263	14,08%
economico	242	12,96%
linguistico	165	8,83%
insegnamento	143	7,66%
architettura e ingegneria civile	110	5,89%
scientifico	109	5,84%
giuridico	107	5,73%
letterario-umanistico	87	4,66%
agrario-forestale e veterinario	75	4,01%
politico-sociale e comunicazione	74	3,96%
psicologico	71	3,80%
scienze motorie e sportive	47	2,52%
arte e design	37	1,98%
informatica e tecnologie ICT	24	1,28%
totale	1.868	100,00%

I dati fanno riferimento a studenti residenti nei 41 Comuni di Valle Camonica iscritti ad università italiane. Nell'anno accademico 2018-2019 la scelta dei nostri studenti ha dimostrato essere ricaduta per la maggior parte sul **gruppo disciplinare del "medico-sanitario farmaceutico"**.

³ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad una rielaborazione su dati MIUR-Ufficio di Statistica. Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (estrazione 07/2020).

Per quanto riguarda invece la scelta dell'ateneo, nell'anno accademico 2018-2019 **Brescia** risulta essere la città favorita dagli studenti della Valle Camonica: ⁴

Ateneo	2018-2019	Percentuale sul totale
Brescia	680	36,40%
Bergamo	220	11,78%
Milano Cattolica	203	10,87%
Milano	160	8,57%
Pavia	77	4,12%
Verona	75	4,01%
Milano Politecnico	74	3,96%
Parma	52	2,78%
Padova	48	2,57%
Milano Bicocca	39	2,09%
Trento	26	1,39%
Venezia Cà Foscari	18	0,96%
Bologna	16	0,86%
Novedrate e-Campus telematica	15	0,80%
Roma UNICUSANO-telematica	15	0,80%
Napoli Pegaso - telematica	15	0,80%
Milano Bocconi	14	0,75%
Torino	12	0,64%
Pisa	11	0,59%
Roma UNINETTUNO - telematica	11	0,59%
Roma San Raffaele - telematica	9	0,48%
Roma Marconi - telematica	9	0,48%
Udine	8	0,43%
Firenze	8	0,43%
Roma La Sapienza	7	0,37%
Genova	5	0,27%
Torino Politecnico	3	0,16%
Milano IULM	3	0,16%
Perugia	3	0,16%
altri atenei	32	1,71%
totale	1.868	100,00%

⁴ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad una rielaborazione su dati MIUR-Ufficio di Statistica. Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (estrazione 07/2020).

Anche per quanto riguarda invece il numero dei laureati per università, Brescia risulta essere in testa alla classifica:⁵

Ateneo	2018	2019	% sul totale 2019
Brescia	132	140	33,90%
Milano Cattolica	62	49	11,86%
Bergamo	41	40	9,69%
Milano	27	37	8,96%
Verona	10	24	5,81%
Milano Politecnico	19	22	5,33%
Pavia	18	21	5,08%
Padova	8	13	3,15%
Milano Bicocca	13	10	2,42%
Parma	10	9	2,18%
Venezia Cà Foscari	3	8	1,94%
Milano Bocconi	5	7	1,69%
Trento	4	7	1,69%
Bologna	4	2	0,48%
altri atenei	30	24	5,81%
totale	386	413	100,00%

La tabella sotto riporta invece il numero di **laureati** per macro-area di corso.⁶ Anche in questo caso, come già nelle iscrizioni, **l'ambito "medico-sanitario e farmaceutico"** risulta in testa alla classifica.

Gruppo disciplinare	2018	2019	% sul totale 2019
medico-sanitario e farmaceutico	64	70	16,95%
ingegneria industriale e dell'informazione	40	56	13,56%
economico	56	56	13,56%
linguistico	33	40	9,69%
insegnamento	27	28	6,78%
politico-sociale e comunicazione	14	26	6,30%
architettura e ingegneria civile	29	24	5,81%
psicologico	18	24	5,81%
scientifico	28	23	5,57%
letterario-umanistico	23	17	4,12%
giuridico	20	15	3,63%
agrario-forestale e veterinario	9	13	3,15%
arte e design	11	9	2,18%
scienze motorie e sportive	8	8	1,94%
informatica e tecnologie ICT	6	4	0,97%
totale	386	413	100,00%

⁵ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad una rielaborazione su dati MIUR-Ufficio di Statistica. Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (estrazione 07/2020).

⁶ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad una rielaborazione su dati MIUR-Ufficio di Statistica. Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (estrazione 07/2020).

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Per quanto riguarda invece il passaggio precedente, cioè dalle scuole superiori all'università, nelle seguenti tabelle si riportano alcuni dati significativi, sempre tratti dal Report di SEGNI DI FUTURO, ottobre 2020.

TASSO DI ISCRIZIONE MEDIA ALL'UNIVERSITÀ (IN %) DEI DIPLOMATI PER INDIRIZZO DI STUDIO 2019⁷				
Indirizzi di studio	istituto	non si immatricolano	non superano l'anno	superano l'anno
Tecnico-tecnologico	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	61%	5%	34%
Tecnico-tecnologico	ISS "Meneghini" - Edolo	59%	3%	38%
Tecnico-tecnologico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	58%	4%	38%
Tecnico-economico	ISS "Meneghini" - Edolo	53%	1%	46%
Tecnico-economico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	57%	5%	38%
Liceo Scienze Umane	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	18%	3%	79%
Liceo Scienze Applicate	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	19%	5%	76%
Liceo Scientifico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	5%	11%	84%
Liceo Linguistico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	24%	7%	69%
Liceo Linguistico	Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica - Cemmo	31%	2%	67%
Liceo Classico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	7%	13%	80%

⁷ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad EDUSCOPIO 2020.

AREA DISCIPLINARE (IN %) SCELTA DAI DIPLOMATI PER INDIRIZZO DI STUDIO ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ 2019⁸										
Indirizzi di studio	istituto	umanistica	scientifica	giuridico-politica	economico-statistica	sociale	medica	tecnica	sanitaria	scienze motorie
Tecnico-tecnologico	ISS "Tassara Ghislandi" - Breno	4%	20%	2%	1%	1%	39%	28%	1%	4%
Tecnico-tecnologico	ISS "Meneghini" - Edolo	14%	21%	4%	14%	7%	0%	29%	11%	0%
Tecnico-tecnologico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	7%	22%	5%	6%	0%	0%	58%	1%	1%
Tecnico-economico	ISS "Meneghini" - Edolo	25%	0%	8%	51%	8%	3%	2%	0%	3%
Tecnico-economico	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	24%	4%	10%	43%	4%	0%	9%	4%	2%
Liceo Scienze Umane	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	45%	8%	8%	1%	18%	1%	7%	8%	4%
Liceo Scienze Applicate	ISS "Olivelli Putelli" - Darfo Boario Terme	7%	36%	0%	25%	0%	0%	19%	13%	0%
Liceo Scientifico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	9%	21%	3%	11%	3%	14%	28%	9%	2%
Liceo Linguistico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	43%	6%	8%	21%	11%	0%	2%	8%	1%
Liceo Linguistico	Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica - Cemmo	49%	7%	11%	4%	7%	4%	14%	4%	0%
Liceo Classico	Liceo "Camillo Golgi" - Breno	42%	18%	14%	7%	3%	7%	7%	2%	0%

⁸ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento ad EDUSCOPIO 2020.

Il contesto imprenditoriale

Le imprese del territorio

Per descrivere il contesto imprenditoriale della Valle Camonica, si ricorre qui al Report annuale di SEGNI DI FUTURO, pubblicato dall'Osservatorio di Comunità di Valle Camonica ad ottobre 2020.⁹ Tra le conclusioni di tale documento si legge:

“Il contesto imprenditoriale camuno è rappresentato per la quasi totalità (99%) da Piccole e Medie Imprese che hanno visto un incremento positivo dal 2008 per la maggior parte dei settori: l'alimentare, gli alloggi, ristoranti e bar, l'energia e rifiuti, i metalli, la chimica e plastica, i servizi alle imprese, trasporti. Il settore della meccanica che negli anni 2008-2017 aveva fatto registrare una ripresa ha subito nell'ultimo anno una significativa flessione negativa.”

Nella tabella sotto, si riportano le imprese presenti in Valle Camonica nel 2018, indicate qui in ordine decrescente in base al numero:¹⁰

Settore	Anno 2018	Percentuale sul totale
commercio	1.716	21,05%
servizi alle imprese	1.520	18,64%
costruzioni	1.443	17,70%
servizi alla persona	964	11,82%
alloggio, ristoranti, bar	810	9,93%
servizi finanziari, assicurativi, immobiliari	599	7,35%
metalli	318	3,90%
trasporti	205	2,51%
meccanica	169	2,07%
legno	109	1,34%
alimentari	77	0,94%
altro	61	0,75%
chimica plastica	56	0,69%
energia e rifiuti	55	0,67%
tessile, abbigliamento	51	0,63%
totale	8.153	100,00%

In totale in Valle Camonica nel 2018 si registrano **8.153 imprese**, di cui **il 21,05% attive nell'ambito del commercio**. La categoria meno rilevante per numero delle imprese è invece il tessile-abbigliamento (solo lo 0,63% del totale).

Le Piccole-Medie Imprese (PMI – fino a 49 dipendenti) ne rappresentano il 99% del totale. Il 56% delle imprese sono individuali. Le Grandi Imprese (con dipendenti superiori a 50) sono 51 e operano in particolare nel settore dei metalli e nelle costruzioni.¹¹

⁹ Il Report fa riferimento a dati al 31 dicembre 2019, o comunque antecedenti l'emergenza da Covid.

¹⁰ La fonte è appunto il Report di SEGNI DI FUTURO, che ha a sua volta effettuato una rielaborazione di dati ISTAT.

¹¹ La fonte è sempre il Report di SEGNI DI FUTURO, che ha effettuato una rielaborazione di dati ISTAT-ASIA 2018.

Nella tabella sotto si riporta il numero degli addetti delle imprese di Valle Camonica, suddivise per settore.¹² Anche in questo caso, i settori sono stati ordinati in base al numero degli addetti (dal più alto al più basso).

Settore	Numero addetti	Percentuale sul totale
costruzioni	6.078	20,41%
commercio	4.327	14,53%
metalli	3.923	13,17%
servizi alle imprese	3.500	11,75%
alloggio, ristoranti, bar	2.804	9,41%
servizi alla persona	2.667	8,95%
meccanica	2.151	7,22%
trasporti	1.049	3,52%
servizi finanziari, assicurativi, immobiliari	799	2,68%
tessile abbigliamento	589	1,98%
chimica plastica	523	1,76%
legno	493	1,66%
energia e rifiuti	364	1,22%
alimentari	345	1,16%
altro	171	0,57%
totale	29.783	100,00%

Il settore con il maggior numero di addetti è quello delle costruzioni, presso cui lavora il 20,41% del totale degli addetti in Valle Camonica nel 2018.

¹² La fonte è sempre il Report di SEGNI DI FUTURO, che ha effettuato una rielaborazione di dati ISTAT-ASIA 2018.

Cessazioni, assunzioni, ricerca lavoro

Come anche il Report di SEGNI DI FUTURO sottolinea¹³ come in totale nel 2019 si siano verificate 87.730 assunzioni, di cui la maggior parte ha avuto luogo per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi:¹⁴

Tipologia di professione	Numero	Percentuale sul totale
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	25.800	29,41%
artigiani, operai specializzati e agricoltori	16.880	19,24%
professioni non qualificate	12.180	13,88%
conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	11.780	13,43%
professioni tecniche	10.910	12,44%
professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	5.950	6,78%
professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.990	4,55%
dirigenti	240	0,27%
totale	87.730	100,00%

Nella tabella sotto si pone invece l'accento sull'**età richiesta** per micro-settori:¹⁵

Micro settore	< 29 anni	> 30 anni	Non rilevante
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28%	47%	25%
industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	21%	55%	24%
industrie del legno e del mobile	31%	54%	15%
industrie dell'estrazione e lavorazione di minerali	46%	50%	5%
industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	34%	52%	14%
industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33%	43%	25%
ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	35%	43%	22%
industrie della gomma e delle materie plastiche	31%	41%	28%
public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	17%	59%	24%
altre industrie	30%	54%	16%
costruzioni	12%	55%	33%
commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	43%	41%	16%
servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	28%	36%	37%
servizi informatici e delle telecomunicazioni	34%	42%	24%
servizi avanzati di supporto alle imprese	33%	44%	23%
servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	13%	49%	38%
servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	17%	54%	28%
servizi finanziari e assicurativi	32%	52%	16%
sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	28%	41%	31%
servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	32%	31%	37%
altri servizi	24%	34%	42%

¹³ I dati di questa sezione sono sempre tratti da quel documento.

¹⁴ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento a Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2019.

¹⁵ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento a Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2019.

Per l'interpretazione dei dati ci viene in aiuto sempre il Report di **SEGNI DI FUTURO**, secondo il quale: *“In riferimento all'età degli assunti si nota che solo le industrie dell'estrazione e lavorazione di minerali, il commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli hanno assunto una percentuale di giovani fino a 29 anni significativa (43-46%).”*

Oltre all'età, un altro aspetto importante nella fase di assunzione del personale è senz'altro l'**esperienza** maturata **che viene richiesta**. Nella tabella sotto si riporta quindi l'esperienza richiesta agli addetti (espressa in percentuale) per tipologia di professione: ¹⁶

Professione	Esperienza specifica o nel settore	Esperienza generica o non richiesta
dirigenti	96%	4%
professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	88%	12%
professioni tecniche	81%	19%
artigiani, operai specializzati e agricoltori	74%	26%
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	68%	32%
professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	64%	36%
conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	56%	44%
professioni non qualificate	35%	65%

Quando si parla di assunzioni, non si tratta soltanto di stabilire dei requisiti da rispettare, ma anche di confrontarsi poi con la capacità concreta di reperire personale da integrare nell'organico. Sempre osservando il 2019, nessun settore sembra avere riscontrato evidenti difficoltà nel frangente delle assunzioni; tra questi, **quello che ha riscontrato le difficoltà minori è stato il Turismo** (di cui si propone un approfondimento più avanti). Nella tabella sotto si riportano le difficoltà di reperimento in percentuale degli occupati per settore (anno 2019):¹⁷

Settore	Difficile da reperire	Non difficile da reperire
turismo	19%	81%
commercio	26%	74%
altri servizi	26%	74%
costruzioni	31%	69%
industria	36%	64%

¹⁶ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento a Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2019.

¹⁷ Nello specifico di questi dati, il Report fa riferimento a Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2019.

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Per quanto riguarda le pratiche di ricerca d'impiego (avviamenti) e le cessazioni dei contratti di lavoro, si sono consultati i dati (anno 2018, cittadini tra i 19 e i 30 anni), forniti dai Centri per l'Impiego.¹⁸ Di seguito se ne propone una rielaborazione per Comune d'impresa e fasce d'età:

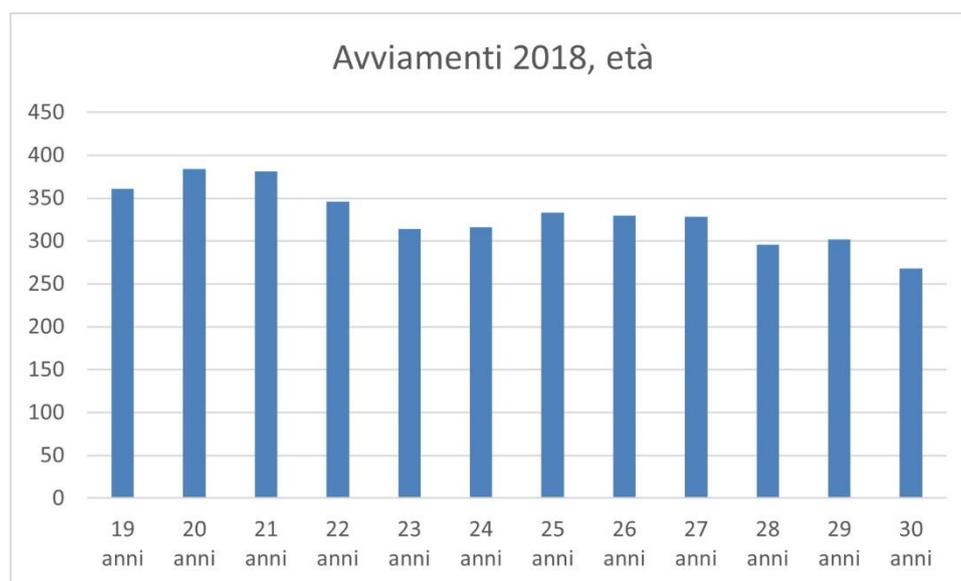
Comune impresa	Avviamenti 2018	% su totale avviamenti 2018	Cessazioni 2018	% su totale cessazioni 2018
Angolo Terme	31	0,78%	38	0,99%
Artogne	185	4,67%	179	4,67%
Berzo Demo	55	1,39%	35	0,91%
Berzo Inferiore	67	1,69%	42	1,10%
Bienna	71	1,79%	82	2,14%
Borno	51	1,29%	54	1,41%
Braone	30	0,76%	26	0,68%
Breno	191	4,82%	146	3,81%
Capo di Ponte	40	1,01%	33	0,86%
Cedegolo	43	1,09%	37	0,97%
Cerveno	10	0,25%	8	0,21%
Ceto	67	1,69%	67	1,75%
Cevo	6	0,15%	8	0,21%
Cimbergo	4	0,10%	4	0,10%
Cividate Camuno	140	3,54%	98	2,56%
Corteno Golgi	70	1,77%	82	2,14%
Darfo Boario Terme	945	23,87%	893	23,30%
Edolo	147	3,71%	133	3,47%
Esine	223	5,63%	184	4,80%
Gianico	58	1,47%	64	1,67%
Incudine	4	0,10%	2	0,05%
Losine	4	0,10%	6	0,16%
Lozio	11	0,28%	8	0,21%
Malegno	39	0,99%	22	0,57%
Malonno	77	1,94%	61	1,59%
Monno	13	0,33%	16	0,42%
Niardo	67	1,69%	63	1,64%
Ono San Pietro	14	0,35%	12	0,31%
Ossimo	4	0,10%	7	0,18%
Paisco Loveno	3	0,08%	1	0,03%
Paspardo	9	0,23%	4	0,10%
Pian Camuno	290	7,33%	235	6,13%
Piancogno	80	2,02%	83	2,17%
Pisogne	355	8,97%	333	8,69%
Ponte di Legno	324	8,18%	528	13,78%
Saviore dell'Adamello	6	0,15%	5	0,13%
Sellero	46	1,16%	36	0,94%
Sonico	64	1,62%	52	1,36%
Temù	67	1,69%	89	2,32%
Veza d'Oglio	42	1,06%	48	1,25%
Vione	6	0,15%	8	0,21%
Totale	3.959	100,00%	3.832	100,00%

¹⁸ Si ringrazia l'Osservatorio Territoriale Socio-Economico di Valle Camonica.

In totale nel 2018 si sono riscontrati **3.959 avviamenti**, a fronte di **3.832 cessazioni** d'impiego. Le cifre sono fra loro molto vicine e – come si evince dalle tabelle sotto – la distribuzione a livello d'età non riporta grandi variazioni.

Negli avviamenti (che ci parlano quindi della fase di ricerca di un impiego) c'è comunque una percentuale leggermente più alta sulle fasce dei 19, 20 e 21 anni. Si tratta di chi ha appena terminato la scuola (intesa come Scuola Secondaria Superiore), senza probabilmente accedere ad un percorso universitario.

Avviamenti, anno 2018		
Fascia d'età	Numero avviamenti	% sul totale degli avviamenti 2018
19 anni	361	9,12%
20 anni	384	9,70%
21 anni	381	9,62%
22 anni	346	8,74%
23 anni	314	7,93%
24 anni	316	7,98%
25 anni	333	8,41%
26 anni	330	8,34%
27 anni	328	8,28%
28 anni	296	7,48%
29 anni	302	7,63%
30 anni	268	6,77%



Cessazioni, anno 2018		
Fascia d'età	Numero cessazioni	% sul totale delle cessazioni 2018
19 anni	270	7,05%
20 anni	341	8,90%
21 anni	343	8,95%
22 anni	328	8,56%
23 anni	318	8,30%
24 anni	318	8,30%
25 anni	322	8,40%
26 anni	339	8,85%
27 anni	332	8,66%
28 anni	309	8,06%
29 anni	322	8,40%
30 anni	290	7,57%



Unità locali delle imprese attive

Per comprendere meglio le imprese presenti in Valle Camonica, si riportano i dati del **2018** relativi alle **unità locali delle imprese attive** e ai relativi **addetti**.¹⁹ A tale proposito, si precisa quanto indicato anche dalla fonte:

“Il campo di osservazione del Registro Asia unità locali è il medesimo del Registro Asia imprese e copre tutte attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie.

La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata.

In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera.

L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.”

Darfo Boario Terme risulta essere il Comune con il maggior numero in assoluto di unità locali delle imprese attive (1.629, pari al 18,49% del totale). È sempre Darfo Boario Terme a riportare **il valore (medio annuo) più alto del numero di addetti** delle unità locali delle imprese attive (corrispondente al 19,65% del totale).

A proposito di totale, **le unità locali delle imprese attive presenti in Valle Camonica sono in tutto 8.812, mentre la somma dei valori medi annui dei loro addetti supera le 31.700 unità**. Ricordiamo che i dati riportati fanno riferimento al 2018, anno in cui la popolazione residente attiva era di 63.947 persone (a fronte di un totale di 100.161 residenti).

¹⁹ FONTE: <http://asc.istat.it/ASC/> - Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

Settore Turismo

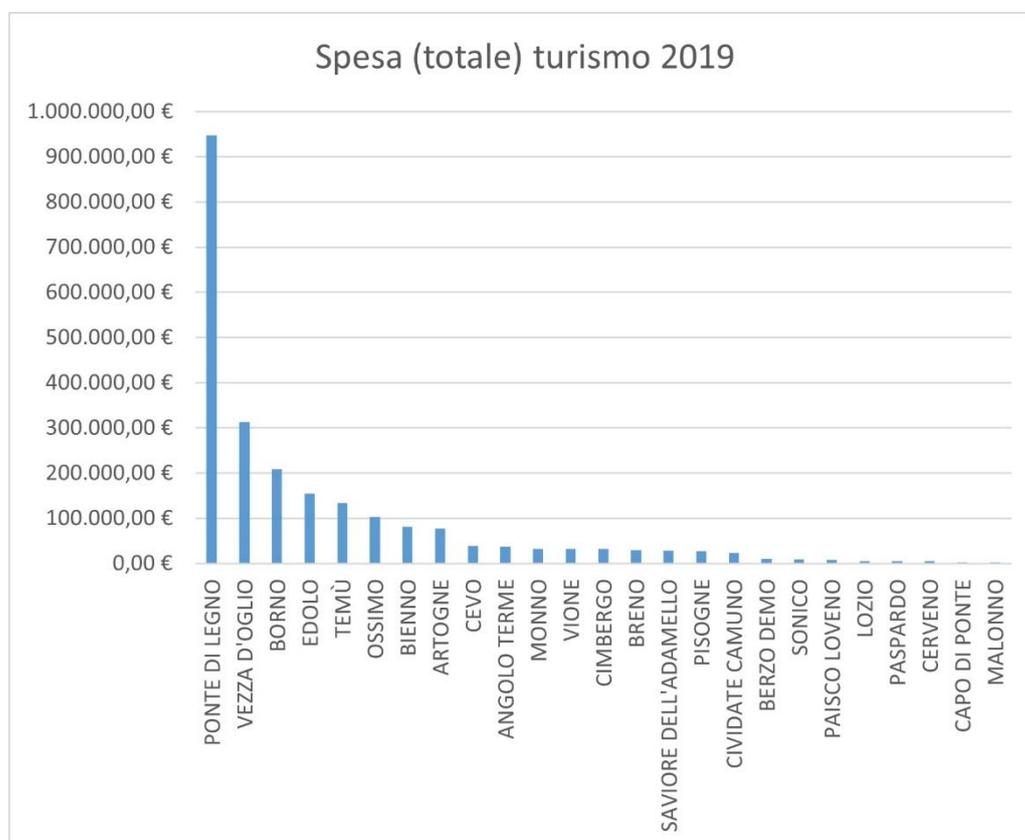
Uno dei settori di cui da tempo si sente parlare come di un'opportunità per lo sviluppo della Valle Camonica è senz'altro il Turismo.

Per questa ragione, si sono analizzati alcuni dati interessanti reperiti sul tema. Si desidera partire con le spese (come da bilanci comunali del 2019) dei 41 Comuni di Valle Camonica destinate proprio al settore turistico.²⁰

Purtroppo, non è stato possibile riportare i dati di tutti i Comuni. Ce ne sono infatti alcuni di cui non sono indicate né la spesa totale destinata al turismo, né la relativa spesa pro capite: Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Esine, Incudine, Malegno, Pian Camuno, Piancogno.

I Comuni invece (non inclusi nei grafici sotto) che hanno messo 0 euro a bilancio nel 2019 per il Settore Turismo sono: Berzo Inferiore, Braone, Cedegolo, Ceto, Gianico, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Sellero.

Il totale, dato dalla somma delle cifre indicate a bilancio 2019 di cui si è a conoscenza, è di euro 2.346.618,45.



²⁰ FONTE: <https://www.openpolis.it/numeri/quanto-spende-il-tuo-comune-per-il-turismo-2/>

SPIEGAZIONE: "Spesa assoluta e pro capite in tutti i comuni italiani (2019). FONTE: openbilanci - consuntivi 2019 (ultimo aggiornamento: martedì 31 Dicembre 2019). DA SAPERE: I dati mostrano per ogni comune italiano la spesa totale e la spesa pro capite destinata a "turismo". Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Non sono disponibili i dati di alcuni comuni perché alla data di pubblicazione non risultano accessibili i rispettivi bilanci consuntivi 2019."

Ambito di Valle Camonica – Quadro Socio-Demografico

Comuni	spesa pro capite per turismo	spesa per turismo
PONTE DI LEGNO	540,81 €	947.500,86 €
VEZZA D'OGLIO	215,26 €	312.981,56 €
TEMÙ	119,17 €	133.946,30 €
BORNO	78,32 €	208.886,37 €
OSSIMO	67,55 €	103.351,51 €
MONNO	61,23 €	32.819,61 €
CIMBERGO	60,38 €	32.361,32 €
VIONE	50,11 €	32.769,86 €
CEVO	45,63 €	38.462,94 €
PAISCO LOVENO	40,94 €	7.165,00 €
EDOLO	34,47 €	154.218,16 €
SAVIORE DELL'ADAMELLO	32,11 €	28.000,00 €
ARTOGNE	21,43 €	77.434,31 €
BIENNO	21,40 €	80.712,72 €
ANGOLO TERME	15,72 €	36.848,09 €
LOZIO	12,53 €	4.837,00 €
CIVIDATE CAMUNO	8,51 €	23.300,00 €
PASPARDO	7,68 €	4.599,40 €
SONICO	7,42 €	9.301,52 €
CERVENO	7,03 €	4.596,16 €
BERZO DEMO	6,45 €	10.200,00 €
BRENO	6,29 €	30.264,57 €
PISOGNE	3,39 €	26.779,32 €
CAPO DI PONTE	1,18 €	2.881,87 €
MALONNO	0,77 €	2.400,00 €

Nella tabella, i Comuni sono stati riportati in ordine di spesa pro capite (da quella più alta a quella più bassa). In ambito turistico, **Ponte di Legno risulta primo fra i Comuni di cui si dispongono i dati, sia per spesa pro capite (540,81 €), che per spesa totale (947.500,86 €).**

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Uscendo dall'ottica delle spese di bilancio ed osservando invece domanda, offerta e impatto dell'ambito turistico, si sono riportati in tabella alcuni dati di ISTAT.²¹ I Comuni sono riportati questa volta in ordine alfabetico, anche se dall'elenco sono stati già tolti quelli che nella classificazione vengono indicati come "non turistici": Berzo Inferiore, Braone, Cedegolo, Cividate Camuno, Gianico, Losine, Malegno, Paspardo.

Comuni	CATEGORIA TURISTICA	Indice sintetico di intensità e caratteristiche dell'offerta	Indice sintetico di intensità e caratteristiche della domanda turistica	Indice sintetico di attività economiche connesse al turismo	Sintesi degli indici
Angolo Terme	Comuni del turismo termale	alta	bassa	alta	bassa
Artogne	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	bassa	bassa	bassa	bassa
Berzo Demo	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	bassa	bassa	bassa	molto bassa
Bienno	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	bassa	media	bassa	bassa
Borno	Comuni con vocazione montana	molto alta	bassa	alta	molto alta
Breno	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	alta	media	alta	media
Capo di Ponte	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	media	alta	molto alta	alta
Cerveno	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	media	molto bassa	molto bassa	molto bassa
Ceto	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	alta	bassa	alta	bassa
Cevo	Comuni con vocazione montana	molto alta	molto bassa	molto alta	alta
Cimbergo	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	alta	bassa	molto bassa	molto bassa
Corteno Golgi	Comuni con vocazione montana	molto alta	alta	alta	molto alta
Darfo Boario Terme	Comuni del turismo termale	alta	molto alta	alta	alta
Edolo	Comuni con vocazione montana	alta	bassa	alta	media
Esine	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	bassa	alta	bassa
Incodine	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	molto bassa	molto bassa	molto bassa

²¹ FONTE: <https://www.istat.it/it/archivio/247191>. SPIEGAZIONE: Comuni al 1/1/2019 secondo la categoria turistica e i quintili degli indici sintetici di densità turistica di appartenenza.

Ambito di Valle Camonica – Quadro Socio-Demografico

Comuni	CATEGORIA TURISTICA	Indice sintetico di intensità e caratteristiche dell'offerta	Indice sintetico di intensità e caratteristiche della domanda turistica	Indice sintetico di attività economiche connesse al turismo	Sintesi degli indici
Lozio	Comuni con vocazione montana	media	bassa	molto alta	alta
Malonno	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	media	bassa	bassa
Monno	Comuni con vocazione montana	alta	media	molto alta	molto alta
Niardo	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	bassa	molto bassa	molto bassa	molto bassa
Ono San Pietro	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	media	molto bassa	alta	bassa
Ossimo	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	molto bassa	alta	molto bassa
Paisco Loveno	Comuni con vocazione montana	alta	molto bassa	molto alta	alta
Pian Camuno	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	alta	molto bassa	bassa
Piancogno	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	media	media	alta	media
Pisogne	Comuni del turismo lacuale	alta	media	alta	media
Ponte di Legno	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	molto alta	molto alta	molto alta	molto alta
Saviore dell'Adamello	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto alta	molto bassa	molto alta	alta
Sellero	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	molto bassa	molto bassa	molto bassa	molto bassa
Sonico	Comuni con vocazione montana	alta	molto bassa	alta	bassa
Temù	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	molto alta	molto alta	molto alta	molto alta
Veza d'Oglio	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	alta	media	alta	alta
Vione	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	media	media	alta	media

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Riassumendo i dati salienti della tabella, si nota come in Valle Camonica siano presenti:

- 14 Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica (34,15%)
- 8 Comuni con vocazione montana (19,51%)
- 8 Comuni non-turistici (19,51%)
- 5 Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica (12,20%)
- 3 Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica (7,32%)
- 2 Comuni del turismo termale (4,88%)
- 1 Comune del turismo lacuale (2,44%).

Il debito pubblico

Avendo individuato alcuni dati interessanti relativi al debito pubblico, sembra opportuno riportarli in questo Capitolo legato al lavoro e alle politiche dell'occupazione.

I dati fanno riferimento all'anno 2019 e purtroppo – come riportato anche nella tabella presente nell'Appendice numero 2 – non sono disponibili per tutti e 41 i Comuni. Come specificato anche dalla fonte:

“I dati mostrano per ogni comune italiano la spesa totale e la spesa pro capite destinata a “Debito pubblico”, missione composta dalle due voci “Quota interessi” e “Quota capitale” dell’ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un’analisi completa. Non sono disponibili i dati di alcuni comuni perché alla data di pubblicazione non risultano accessibili i rispettivi bilanci consuntivi 2019.”²²

Il totale della spesa per debito pubblico (dato dalla somma delle cifre messe a disposizione) **supera i 10.260.000 euro.**

²² FONTE: OPENPOLIS, di cui FONTE openbilanci - consuntivi 2019.

<https://www.openpolis.it/numeri/quanto-spende-il-tuo-comune-per-il-debito-pubblico-2/>

Strutture e servizi

S.T.I.L.E.

Il servizio S.T.I.L.E. (acronimo di SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTO LAVORATIVO ETICOSOCIALE) è un servizio che, gratuitamente, su mandato dei Comuni dell'Ambito di Valle Camonica e tenuto conto delle necessità delle realtà produttive del territorio camuno, **opera con finalità di orientamento e supporto al lavoro, valuta le potenzialità e le capacità lavorative delle persone disoccupate, fornisce percorsi e strumenti che favoriscono il loro inserimento e la loro integrazione nel mondo lavorativo e l'inclusione sociale per coloro in esso non possono essere inseriti.**

Funzioni e obiettivi

Il servizio S.T.I.L.E. ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita della persona destinataria degli interventi e l'accompagnamento all'acquisizione di una specifica identità sociale attraverso l'assegnazione di un ruolo lavorativo. Gli operatori collaborano alla presa in carico globale della persona in difficoltà, lavorando in rete con la famiglia e con gli altri professionisti/servizi coinvolti.

Il servizio è coordinato dal Responsabile Area Adulti-Disabili e le figure professionali che in esso vi operano sono Educatori Professionali e Assistenti Sociali. È un servizio accreditato presso la Regione Lombardia e può accedere al sistema dotale.

S.T.I.L.E. ha le seguenti **funzioni**:

- Conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone e delle aziende;
- Mappatura delle realtà produttive e valutazione delle postazioni e mansioni;
- Accompagnamento e affiancamento della persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
- Monitoraggio dell'intero percorso di accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica in itinere e di valutazione finale;
- Collocamento mirato dei candidati e collaborazione con la Provincia di Brescia;
- Consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici;
- Gestione dei percorsi del sistema "Dote" lavoro della Provincia e della Regione;
- Gestione dei tirocini di inclusione sociale ex Laboratori di Produzione Sociale.

L'orientamento al lavoro delle persone svantaggiate presuppone un importante compito di messa a fuoco delle attitudini individuali, di valutazione delle capacità e potenzialità dell'utente, di sostegno alle motivazioni personali e di un efficace conoscenza e valutazione del mercato del lavoro attuale.

Dopo il primo colloquio di presa in carico, in cui viene definito l'accordo sugli obiettivi del percorso, i successivi interventi mirano a favore l'acquisizione di autonomia nella ricerca attiva del lavoro e, quando è possibile, fornendo opportunità di lavoro.

Vengono forniti gli strumenti base (curriculum, lettera di presentazione, canali di ricerca del lavoro e loro utilizzo, preparazione per affrontare colloqui di selezione) sviluppando, nei limiti delle predisposizioni personali, **capacità di auto-promozione della persona, rafforzamento delle competenze, delle conoscenze e dei comportamenti utili alla ricerca autonoma del lavoro.**

Tra i professionisti di STILE e le persone disoccupate che ad essi si rivolgono, vi è un costante scambio reciproco di informazioni e contatti attivi, anche telefonici. Per ulteriormente favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, inoltre, con cadenza quindicinale, i primi trasmettono ai secondi l'elenco degli annunci di lavoro presenti sul territorio. **La presa in carico da parte del Servizio ha durata di 1 anno.**

La pandemia

L'insorgere della **pandemia** ha provocato delle variazioni anche per questo servizio. Sempre attingendo dalla Relazione di fine anno 2020 dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in merito appunto al 2020 emerge quanto segue.

A seguito dell'emergenza, tutte le scadenze delle convenzioni Legge 68/99 successive al 25 febbraio 2020 sono state prorogate di sei mesi. Tutte le imprese in convenzione art.11 sono state considerate ottemperanti. Regione Lombardia, inoltre, con nota del 12 marzo 2020, ha dato indicazioni sulle modalità di prosecuzione dei tirocini, indicando come possibilità:

- La sospensione del tirocinio per il periodo di emergenza epidemiologica;
- Lo svolgimento del tirocinio presso il domicilio del tirocinante in modalità assimilabili allo smart working.

La possibilità di attivazione di nuovi tirocini e la riattivazione di quelli sospesi per emergenza Covid-19 è stata possibile a partire dal 18 maggio 2020, ma solo negli ambienti lavorativi per i quali non sussistevano le restrizioni all'esercizio dell'attività derivanti dalle disposizioni governative e, comunque, subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- la presenza delle condizioni necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa (e quindi che non vi siano restrizioni all'esercizio dell'attività o alla mobilità, in base ai codici Ateco e alle ordinanze in essere);
- la presenza delle condizioni che assicurino adeguati livelli di protezione per lo svolgimento delle attività in azienda da parte dei lavoratori (uso di dispositivi di protezione individuale, distanza di sicurezza, orari, etc...).

L'accesso

È possibile **accedere** al servizio S.T.I.L.E. **tramite queste modalità**:

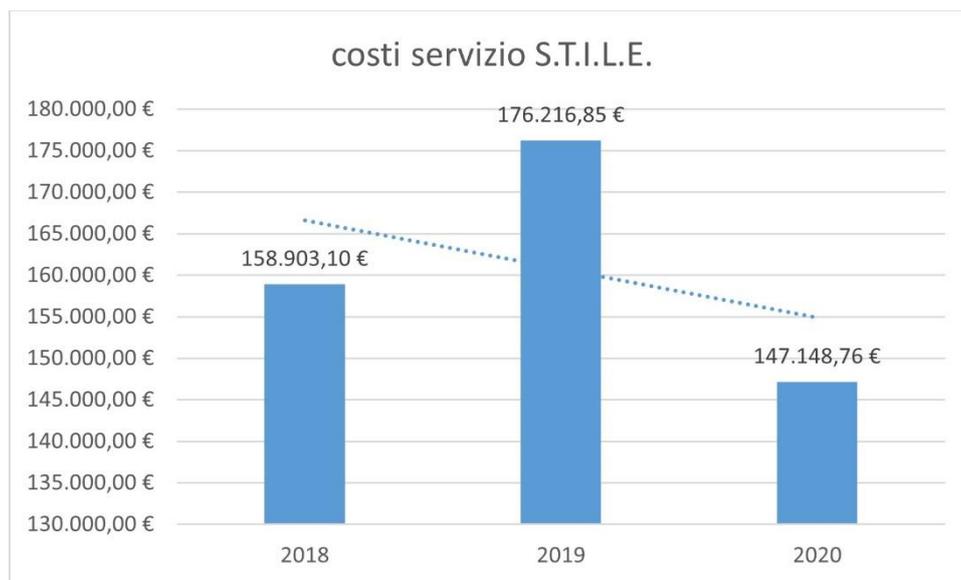
- in autonomia da parte del soggetto;
- segnalazioni/invio da parte delle Assistenti Sociali dei Comuni soci;
- segnalazioni/invio da parte dei servizi specialistici territoriali (Ser.T, N.O.A., C.P.S., Consultorio Familiare, Servizio Tutela Minori e Famiglie);
- segnalazioni/invio da parte dell'Ufficio di Collocamento Mirato o dei Centri per l'Impiego.²³

Nel 2020, le persone accolte e prese in carico sono provenute, in percentuale, da:

segnalazione del Servizio sociale dei Comuni	39%
segnalazione dei servizi psichiatrici	20%
segnalazione del servizio Dipendenze	1%
le persone accedono in maniera diretta e spontanea	9%
persone con invalidità	31%

I costi

Prendendo in esame i consuntivi complessivi e di servizio dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, sul servizio S.T.I.L.E. emergono i seguenti dati:

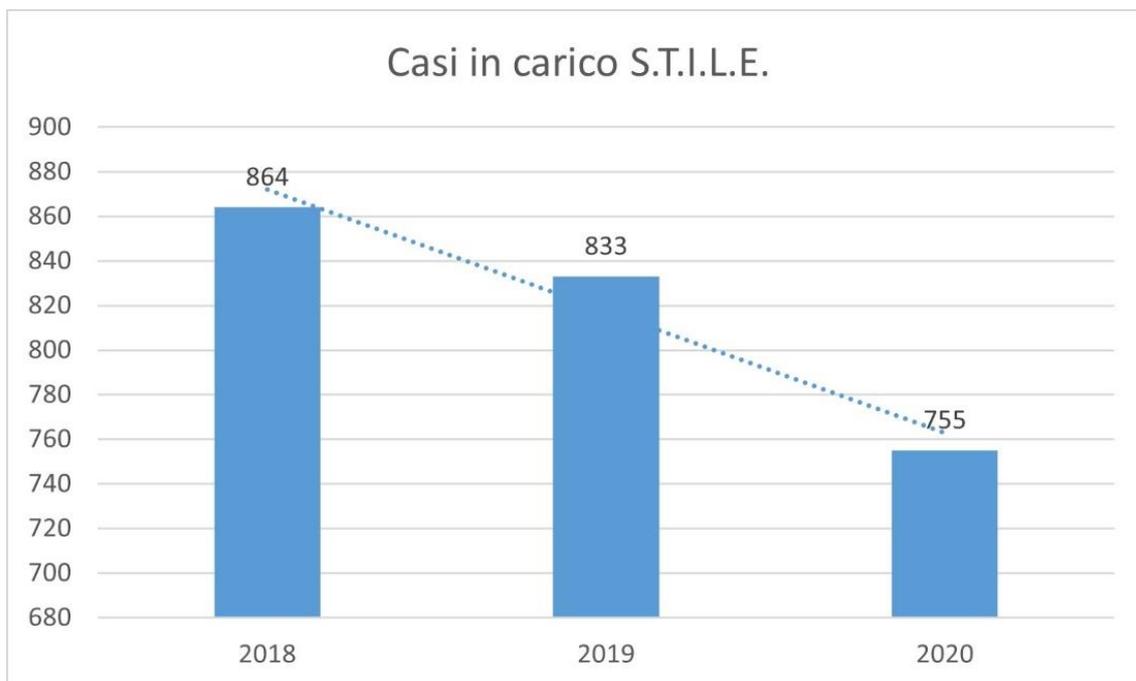


Si tenga presente che i costi del 2019 sono stati complessivamente 176.216,85 euro, ai quali vanno aggiunti 2.658,00 euro per formazione. Restando ai dati riportati sopra (senza cioè includere quest'aggiunta), prendendo in considerazione la differenza tra il 2018 ed il 2020 (senza quindi considerare l'andamento del 2019), si riscontra una variazione di costo del - 7,40%.

²³ Informazioni tratte dal consuntivo 2020 di ATSP di Valle Camonica sul servizio S.T.I.L.E.

I casi in carico

Per quanto riguarda invece il numero di soggetti presi in carico (in totale e per Comune) nei tre anni di riferimento (2018, 2019, 2020), questo è il quadro che si presenta:



La differenza tra i casi del 2018 e quelli del 2020 denota **una variazione del -12,62%, passando da 864 a 755.**

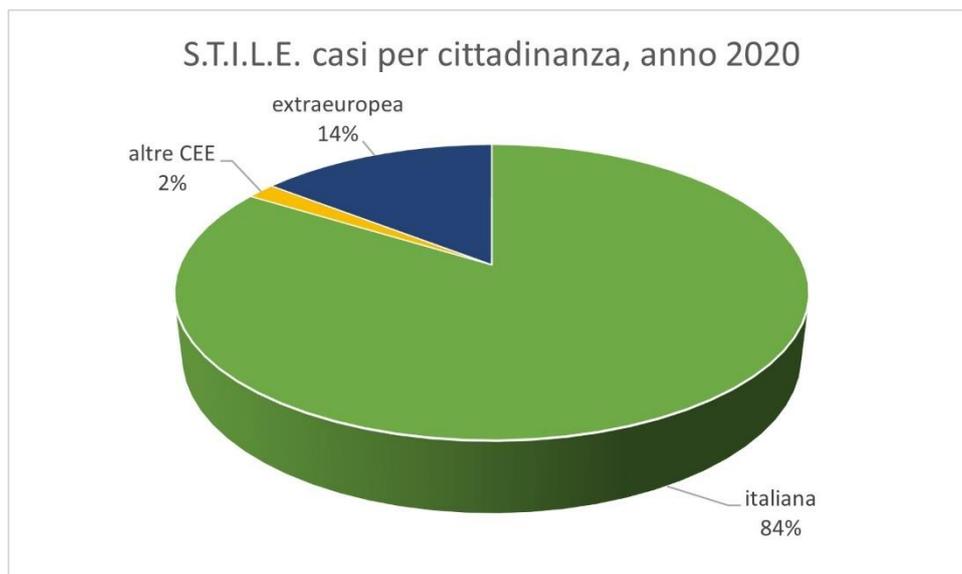
Nella tabella seguente si riportano i dati suddivisi Comune per Comune.

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Comuni	Casi in carico 2018	Casi in carico 2019	Casi in carico 2020
ANGOLO TERME	14	16	14
ARTOGNE	28	29	24
BERZO DEMO	12	11	13
BERZO INFERIORE	26	17	14
BIENNO	40	37	19
BORNO	23	20	18
BRAONE	8	10	7
BRENO	67	56	40
CAPO DI PONTE	39	47	35
CEDEGOLO	5	6	8
CERVENO	12	8	8
CETO	23	19	17
CEVO	4	6	9
CIMBERGO	5	6	2
CIVIDATE CAMUNO	21	15	15
CORTENO GOLGI	5	4	5
DARFO BOARIO TERME	110	117	121
EDOLO	26	25	24
ESINE	58	47	43
GIANICO	11	16	14
INCUDINE	5	3	3
LOSINE	12	9	8
LOZIO	1	0	1
MALEGNO	19	16	17
MALONNO	28	28	26
MONNO	3	3	3
NIARDO	25	21	21
ONO S. PIETRO	10	10	9
OSSIMO	18	15	10
PAISCO LOVENO	1	1	1
PASPARDO	4	9	7
PIAN CAMUNO	30	33	26
PIANCOGNO	41	38	38
PISOGNE	87	82	82
PONTE DI LEGNO	7	8	8
SAVIORE DELL'ADAMELLO	6	10	10
SELLERO	8	4	14
SONICO	6	7	4
TEMÙ	8	5	7
VEZZA D'OGGIO	3	3	5
VIONE	5	16	5
TOTALE	864	833	755

Quanto ai dati del Comune di Bienno si precisa che includono anche i dati di Prestine.

Per quanto riguarda invece la **provenienza** dei soggetti presi in carico dal servizio, quella riportata nel grafico è la suddivisione per cittadinanza dei casi dell'anno 2020:

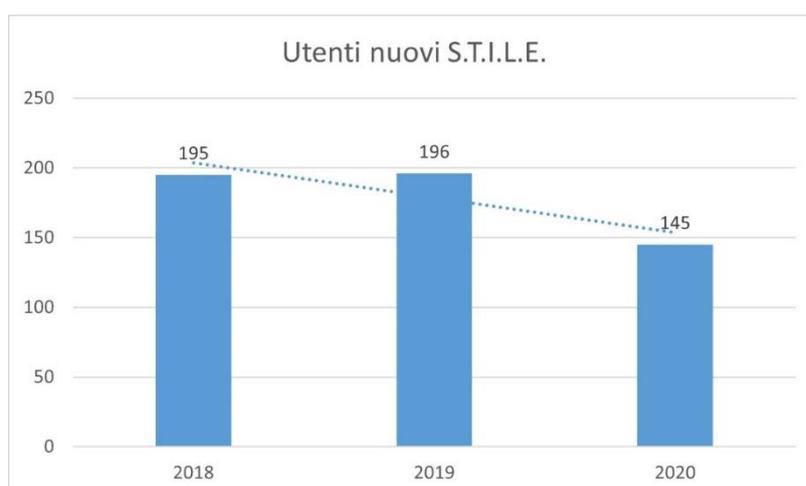


Emerge in modo chiaro come **la maggioranza** dei casi (633 su 755) sia **di provenienza italiana**, mentre le altre cittadinanze sommate (UE e non) arrivano ad un totale di 122 (il 16,16%).

Guardando agli ultimi tre anni e prendendo in considerazione le variazioni del numero di casi delle tre categorie nel tempo si riscontrano invece questi dati:

Provenienza dei casi	Differenza percentuale tra il dato del 2020 e il dato del 2018
Cittadinanza italiana	-14,46%
Cittadinanza di altri Paesi CEE	-38,10%
Cittadinanza extraeuropea	5,83%

Per quanto riguarda il numero dei **nuovi utenti** del servizio S.T.I.L.E. (in totale e per Comune) nei tre anni di riferimento (2018, 2019, 2020), questo è il quadro:



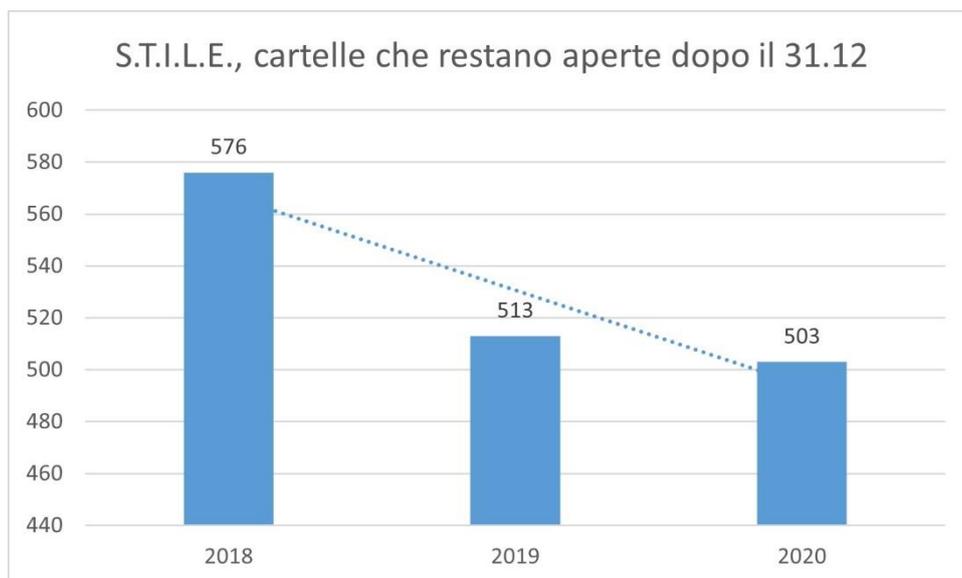
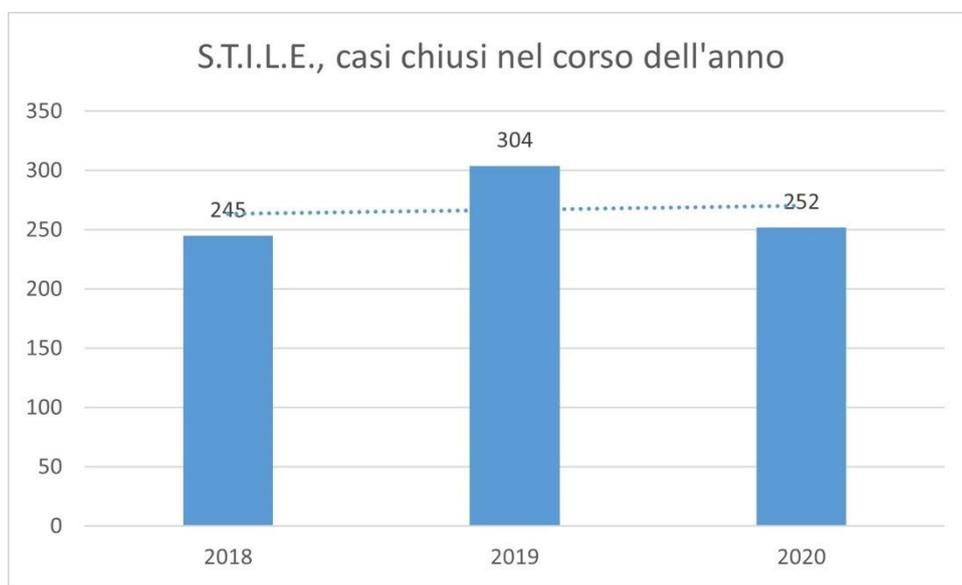
MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Comuni	2018	2019	2020
ANGOLO TERME	2	3	2
ARTOGNE	6	7	1
BERZO DEMO	2	1	2
BERZO INFERIORE	10	2	3
BIENNO	8	9	3
BORNO	5	5	2
BRAONE	2	2	2
BRENO	22	12	5
CAPO DI PONTE	14	12	6
CEDEGOLO	0	2	2
CERVENO	3	1	3
CETO	2	2	3
CEVO	1	3	2
CIMBERGO	1	0	0
CIVIDATE CAMUNO	2	4	4
CORTENO GOLGI	1	1	1
DARFO BOARIO TERME	26	41	27
EDOLO	8	6	6
ESINE	12	10	10
GIANICO	3	6	2
INCUDINE	0	0	0
LOSINE	1	0	3
LOZIO	0	0	1
MALEGNO	4	7	3
MALONNO	4	4	2
MONNO	0	0	0
NIARDO	9	4	6
ONO S. PIETRO	6	3	2
OSSIMO	6	4	0
PAISCO LOVENO	0	0	0
PASPARDO	1	7	0
PIAN CAMUNO	6	3	5
PIANCOGNO	15	10	12
PISOGNE	8	16	13
PONTE DI LEGNO	0	2	0
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0	2	4
SELLERO	2	3	5
SONICO	3	1	0
TEMÙ	0	0	1
VEZZA D'OGLIO	0	1	0
VIONE	0	0	2
TOTALE	195	196	145

Si tenga presente che, anche in questo caso, i dati del Comune di Bienno includono quelli di Prestine.

Come evidenziato anche nei consuntivi di bilancio dell'ATSP di Valle Camonica: il maggior numero di nuovi utenti del 2018 è stato determinato dalla presenza dello strumento PIL, che consentiva alle persone che aderivano ad un percorso formativo di ricevere fino a 1.800,00 euro di incentivo. Tale misura è stata attiva da ottobre 2015 a dicembre 2018.

Nei due grafici sotto si riportano invece rispettivamente **il numero dei casi chiusi e i casi che al 31 dicembre di ciascun anno sono rimasti aperti** (e che quindi sono passati all'anno successivo):



Nella tabella seguente si propone quindi un riepilogo relativo all'anno 2020, tenendo conto degli utenti seguiti, dei nuovi utenti e della percentuale sulla popolazione.²⁴

²⁴ La tabella è tratta dalla Relazione di fine anno 2020 dell'ATSP di Valle Camonica.

MACROAREA H – INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Comuni	Utenti seguiti nel 2020	Di cui, utenti nuovi	Percentuale popolazione sul totale 2020	Percentuale utenti sul totale 2020
ANGOLO TERME	14	2	0,60%	1,85%
ARTOGNE	24	1	0,66%	3,18%
BERZO DEMO	13	2	0,84%	1,72%
BERZO INFERIORE	14	3	0,57%	1,85%
BIENNO	19	3	0,50%	2,52%
BORNO	18	2	0,70%	2,38%
BRAONE	7	2	1,03%	0,93%
BRENO	40	5	0,85%	5,30%
CAPO DI PONTE	35	6	1,46%	4,64%
CEDEGOLO	8	2	0,72%	1,06%
CERVENO	8	3	1,22%	1,06%
CETO	17	3	0,94%	2,25%
CEVO	9	2	1,08%	1,19%
CIMBERGO	2	0	0,37%	0,26%
CIVIDATE CAMUNO	15	4	0,55%	1,99%
CORTENO GOLGI	5	1	0,26%	0,66%
DARFO BOARIO TERME	121	27	0,78%	16,03%
EDOLO	24	6	0,54%	3,18%
ESINE	43	10	0,83%	5,70%
GIANICO	14	2	0,66%	1,85%
INCUDINE	3	0	0,87%	0,40%
LOSINE	8	3	1,32%	1,06%
LOZIO	1	1	0,27%	0,13%
MALEGNO	17	3	0,86%	2,25%
MALONNO	26	2	0,84%	3,44%
MONNO	3	0	0,57%	0,40%
NIARDO	21	6	1,05%	2,78%
ONO SAN PIETRO	9	2	0,93%	1,19%
OSSIMO	10	0	0,68%	1,32%
PAISCO LOVENO	1	0	0,58%	0,13%
PASPARDO	7	0	1,19%	0,93%
PIAN CAMUNO	26	5	0,55%	3,44%
PIANCOGNO	38	12	0,80%	5,03%
PISOGNE	82	13	1,04%	10,86%
PONTE DI LEGNO	8	0	0,46%	1,06%
SAVIORE DELL'ADAMELLO	10	4	1,16%	1,32%
SELLERO	14	5	0,99%	1,85%
SONICO	4	0	0,32%	0,53%
TEMU'	7	1	0,63%	0,93%
VEZZA D'OGLIO	5	0	0,34%	0,66%
VIONE	5	2	0,79%	0,66%
TOTALE	755	145	0,76%	100,00%

I progetti

Una stessa persona può usufruire di più progetti, in quanto, ad esempio, un tirocinio può essere propedeutico all'attivazione di un inserimento oppure un tirocinio conclusosi in modo negativo, può essere replicato in un altro contesto.

I progetti sono, infatti, degli strumenti, nelle mani degli operatori per aumentare le possibilità di collocazione della persona e/o per valutarne e implementare le competenze tecniche e relazionali.

In seguito alla presa in carico del soggetto il servizio valuta il percorso di inserimento lavorativo personalizzato più idoneo:

SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-SVANTAGGIO (381)

Assunzioni di persone svantaggiate ai sensi della L.381/91. Viene attuato all'interno di Cooperative Sociali di tipo B un Progetto di Inserimento lavorativo. L'obiettivo è quello di far acquisire minimi livelli professionali e un'autonomia lavorativa, promuovendo in tal modo l'integrazione sociale.

SERVIZIO STILE ASSUNZIONI

Assunzioni di persone semplicemente disoccupate o con svantaggio comunale. Il servizio fornisce al candidato aiuto nell'individuare il contesto lavorativo tramite l'attività di orientamento, di scouting e di invio periodico degli annunci di lavoro del territorio.

SERVIZIO STILE DOTI

Le doti provinciali o regionali sono percorsi intensivi di sostegno al reinserimento lavorativo e alla riqualificazione professionale, attivabili a seconda del target di riferimento.

SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INVALIDO (68)

Assunzioni di invalidi, ai sensi della Legge 68/98. Il servizio accompagna la persona invalida nell'inserimento lavorativo all'interno di un'azienda, al fine di promuovere l'evoluzione professionale attraverso la valorizzazione delle abilità e l'acquisizione di competenze utili ad una maggiore autonomia lavorativa.

SERVIZIO STILE PATTO DI SERVIZIO-STIPULA PATTO DI SERVIZIO

Il servizio STILE, tramite un Accordo di Partenariato con la Provincia di Brescia è titolato a sottoscrivere, su richiesta dell'utente, i Patti di Servizio Personalizzati (D.lgs. 150/2015) e ne monitora l'applicazione attraverso contatti periodici con la persona disoccupata.

SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO DI INCLUSIONE

Tirocini di Inclusione (DGR 5451/2016). I Tirocini di Inclusione Sociale sono uno strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti. Per l'attivazione di ogni singolo tirocinio il Servizio STILE predisponde una convenzione ed un progetto personalizzato sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio nonché dal servizio pubblico che ha in carico la persona.

SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Tirocini inserimento lavorativo (DGR 7763/2018). Il tirocinio extracurricolare (formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo) è un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, con obiettivi di apprendimento, per sperimentare un'esperienza professionale, migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un impiego regolare.

Con l'attivazione del progetto di inserimento viene attivata anche l'attività di monitoraggio; gli operatori di STILE continuano infatti a monitorare l'andamento dello stesso, in raccordo con i referenti dei soggetti ospitanti e con gli eventuali altri servizi coinvolti, con l'obiettivo di consolidare le competenze e supportare sia il lavoratore/tirocinante sia il datore di lavoro nella soluzione dei problemi.

Nella tabella sotto si fa un riepilogo dei progetti gestiti nel 2020, suddivisi per tipologia:

Tipologia progetti	Numero progetti
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INSERIMENTO LAVORATIVO	11
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-INVALIDO (68)	18
SERVIZIO STILE ASSUNZIONI-SVANTAGGIO (381)	23
SERVIZIO STILE MISURE INCENTIVANTI-MISURE INCENTIVANTI	27
SERVIZIO STILE PATTO DI SERVIZIO-STIPULA PATTO DI SERVIZIO	12
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO DI INCLUSIONE	8
SERVIZIO STILE TIROCINIO-TIROCINIO INSERIMENTO LAVORATIVO	18
TOTALE COMPLESSIVO	117

La tabella successiva mostra le persone che hanno avuto almeno un progetto attivo nel 2020 e le persone che hanno avuto nuovi progetti nel 2020.

Ambito di Valle Camonica – Quadro Socio-Demografico

Comuni	Progetti gestiti anno 2020	Persone con progetti gestiti anno 2020
ANGOLO TERME	0	0
ARTOGNE	0	0
BERZO DEMO	7	4
BERZO INFERIORE	1	1
BIENNO	2	2
BORNO	0	0
BRAONE	0	0
BRENO	2	2
CAPO DI PONTE	7	6
CEDEGOLO	0	0
CERVENO	0	0
CETO	0	0
CEVO	3	3
CIMBERGO	0	0
CIVIDATE CAMUNO	5	4
CORTENO GOLGI	2	2
DARFO BOARIO TERME	25	18
EDOLO	4	4
ESINE	12	9
GIANICO	2	2
INCUDINE	2	2
LOSINE	0	0
LOZIO	0	0
MALEGNO	5	5
MALONNO	4	3
MONNO	1	1
NIARDO	4	3
ONO SAN PIETRO	1	1
OSSIMO	2	2
PAISCO LOVENO	0	0
PASPARDO	0	0
PIAN CAMUNO	1	1
PIANCOGNO	4	4
PISOGNE	9	7
PONTE DI LEGNO	1	1
SAVIORE DELL'ADAMELLO	0	0
SELLERO	5	3
SONICO	0	0
TEMU'	3	3
VEZZA D'OGLIO	0	0
VIONE	3	3
TOTALE	117	96

Segni di Futuro

Il progetto SEGNI DI FUTURO, finanziato da Fondazione Cariplo (€ 570.000 a fronte di un budget complessivo di € 1.176.237) nell'ambito del programma Welfare in Azione, coinvolge l'intero territorio della Valle Camonica e intende **promuovere un sistema capace di dare nuove opportunità e nuove prospettive ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro.**

Si tratta di un progetto sperimentale dai seguenti dati-chiave (come indicato dalla Relazione consuntiva di bilancio del 2020 redatta da ATSP di Valle Camonica):

Ente Capofila: Azienda Territoriale per i Servizi alla persona

Partner: Comunità montana di Valle Camonica, Provincia di Brescia, Sol.Co Camunia

Durata del progetto: dal primo settembre 2018 al 30 agosto 2021

Budget del progetto: 1.176.937 euro.

L'obiettivo generale di SEGNI DI FUTURO è promuovere un maggiore sostegno all'occupabilità dei giovani, attraverso una ricomposizione delle risorse pubblico/private disponibili e un forte coinvolgimento delle istituzioni, che ripenseranno l'attuale modello di sviluppo, delle aziende, che recupereranno il loro ruolo sociale e dell'intera comunità, chiamata ad essere protagonista attiva di quest'iniziativa.

Di seguito, si riportano alcuni dati salienti relativi al progetto. Si precisa che queste informazioni sono tratte dalla Relazione dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica sul Piano di Zona 2018-2020.

Prima di prendere in considerazione le azioni svolte nel 2019 e quelle portate avanti nel 2020, è bene precisare alcuni punti chiave, che fanno di SEGNI DI FUTURO un progetto innovativo:

- l'obiettivo ultimo di fare delle politiche giovanili una politica sovra-comunale a sé stante rispetto alle già strutturate politiche sociali;
- il coinvolgimento attivo di diverse tipologie di soggetti, oltrepassando i confini della cerchia tradizionale degli attori del welfare. Istituti scolastici, sindacati, aziende e associazioni di categoria siedono ai Tavoli di progetto, chiamati a portare il proprio punto di vista ad orientare le scelte strategiche e a dare il proprio contributo per interpretare e rispondere ai bisogni dei giovani in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel complesso quindi, il progetto SEGNI DI FUTURO sta mobilitando risorse comunitarie in termini di collaborazione e condivisione di sguardi nonché di messa a disposizione di tempo, competenze e risorse da parte dei soggetti coinvolti.

Segni di Futuro nel 2019

Nel corso del 2019 il progetto Segni di Futuro ha consolidato la sua visibilità come progetto di Comunità. Per quanto riguarda le singole azioni progettuali:

- Sono stati avviati i primi 4 laboratori di competenza, Fedabo, Daritex, Consorzio Ponte di Legno–Tonale e Valle Camonica Servizi per un totale di 17 ragazzi coinvolti;
- Sono state coinvolte le classi dei 4 istituti Edolo Meneghini, Breno Tassara e Liceo e Darfo Olivelli comprensivi della Valle Camonica per la sperimentazione del percorso di Alternanza Scuola Lavoro;
- Sono stati attivati 3 punti di comunità presso le sedi ACLI di Darfo Boario Terme, Breno ed Edolo.

Segni di Futuro nel 2020

Nel 2020 la situazione pandemica ha però creato non pochi ostacoli alla realizzazione delle attività secondo il piano di lavoro inizialmente previsto. In particolare, la chiusura delle scuole, le restrizioni imposte alle aziende e le misure in vigore per limitare gli incontri pubblici e i contatti fisici tra le persone hanno comportato sospensioni e rimodulazioni delle iniziative in programma.

Per quanto riguarda l'Azione dei Laboratori di Competenza sono stati attivati:

- Due laboratori secondo il modello iniziale presso DMO Marketing Territoriale e presso Assocamuna per un totale di 8 ragazzi;
- Un laboratorio per la formazione di sviluppatori web realizzato con una formula sperimentale di formazione a distanza mista sincrona e asincrona, in cui sono stati coinvolti 9 ragazzi;
- Una pillola formativa per l'apprendimento dell'Inglese e per il marketing per un totale di 24 ragazzi.

L'azione di alternanza Scuola Lavoro si è dovuta riadattare alle nuove esigenze dei vari istituti scolastici, attivando attività di orientamento a distanza. Dei 4 Istituti coinvolti, in un istituto non è stato possibile continuare con la sperimentazione.

Gli sportelli dei Punti di Comunità si sono trasformati in sportelli digitali, mentre è stata sospesa l'apertura di nuovi spazi presso le sedi dei Comuni che era stata inizialmente prospettata. È stato promosso presso le scuole un percorso di orientamento che ha coinvolto circa 150 giovani.

Per quanto riguarda l'osservatorio è stato realizzato l'aggiornamento del report sulla situazione occupazionale in Valle Camonica.²⁵

Sono state organizzate circa 20 videointerviste in dirette Facebook per far conoscere ai giovani varie opportunità professionali dalla voce dei loro protagonisti.

²⁵ i Report redatti dal progetto SEGNI DI FUTURO sono stati presi come fonte anche per la compilazione del presente Quadro.